

Compagnia teatrale “Città di Como”

via Vittorio Emanuele 108 – COMO tel./fax 031278500

E-mail: teatrocomo@tin.it - Sito Internet: www.teatrocomo.com

COMUNE DI COMO

Assessorato alla Cultura

REGIONE LOMBARDIA

Ass.to alle Culture, identità, autonomie
della Lombardia

PROVINCIA DI COMO

Ass.to alla Cultura

CAMERA DI COMMERCIO

di Como

collaborazione: BORGO ROGGIA MOLINARA - CIRCOSCRIZIONE 7

“COMOESTATE” 2010

XIII RASSEGNA

DI TEATRO – MUSICA – CINEMA

direzione artistica Alfredo Caprani

**TUTTI GLI SPETTACOLI , ESCLUSI QUELLI MUSICALI SI TERRANNO
PRESSO IL CORTILE DI PALAZZO CERNEZZI - (Municipio – via V. Emanuele, 97)**

GIUGNO – LUGLIO – AGOSTO – SETTEMBRE

INIZIO SPETTACOLI h. 21.30

INGRESSO GRATUITO

TEATRO

sabato 5 giugno

Compagnia "SANVITTORESE" (Varese) - (teatro dialettale)
"CHE BEL GENER L'ERA UL ME GENER" di Marzio Omati

sabato 12 giugno

Compagnia "I POCO STABILI" (Cantù) - (teatro dialettale)
"DAL PARADIIS SA VEED...E SA PRUVEED" di Elena Tagliabue

mercoledì 23 giugno

Compagnia "TEATRANDO" (Milano)
"EMIGRANTI" di Slawomir Mrozeck

venerdì 2 luglio

Compagnia "TEATROVIVO-EURALIA" (Ravenna-Milano)
"COSMICOMICA"

martedì 6 luglio

Compagnia "CITTA' DI COMO" (Como)
"LA SCUOLA DELLE MOGLI" di Molière

mercoledì 14 luglio

Compagnia "RONZINANTE" (Lecco)
"TO BE OR NOT TO BIBBIA"

sabato 17 luglio

Compagnia "I RUZANIVUJ" - (Cucciago) - (teatro dialettale)
"OGNI UCASIUN L'E' BUNA" di Sergio Cappelletti

lunedì 2 agosto

Compagnia "TEATROIMMAGINE" (Venezia)
"IL BARBIERE DI SIVIGLIA"

domenica 8 agosto

Compagnia "ALBERO BLU" (Lecco) - (teatro per bambini)
"CIRCO-LINO"

lunedì 16 agosto

Compagnia "ARTE POVERA" - (Treviso)
"LA MAMMA BUONANIMA DELLA SIGNORA" di Georges Feydeau

FILM

I GRANDI REGISTI ITALIANI
a cura di Mario Bianchi

OMAGGIO A LUCHINO VISCONTI

martedì 27 luglio
“OSSESSIONE”
1943

giovedì 12 agosto
“BELLISSIMA”
1951

giovedì 19 agosto
“LE NOTTI BIANCHE”
1957

giovedì 26 agosto
“GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO”
1974

giovedì 2 settembre
“L’INNOCENTE”
1976

MUSICA

giovedì 24 giugno
“IX FESTA D’ESTATE” (prima serata)
v.le Cesare Battisti/largo Spallino

giovedì 8 luglio
“IX FESTA D’ESTATE” (seconda serata)
v.le Cesare Battisti/largo Spallino

giovedì 22 luglio
“IX FESTA D’ESTATE” (terza serata)
rza serata) v.le Cesare Battisti/largo Spallino

sabato 11 settembre
“XXI FESTA DI VIA MILANO ALTA”

sabato 5 giugno

Compagnia "SANVITTORESE" (Varese) – (teatro dialettale)
"CHE BEL GENER L'ERA UL ME GENER" di Marzio Omati

L'era un canapa, un avucàtt a buletta sparada, ma che l'ha sempar truvaa un "zifùl", el so suocero...cioè mì! Me n'ha faa de tütt i culuur, da viiv e da moort. E quella scema dela mia tusa cunt la mia miéé e diüü becamort de so amiis, m'hann faa andà i trigliceridi a 3500!!!

L'era propi un "bel gener"! Si fa per dire, naturalmente...el me gener"

sabato 12 giugno

Compagnia "I POCO STABILI" (Cantù) - (teatro dialettale)
"DAL PARADIIS SA VEED...E SA PRUVEED" di Elena Tagliabue

Nella Milano dei primi del '900 vive Armida, vedova di agiata famiglia, che sta per essere imbrogliata dall'astuto Anselmo, approfittatore senza scrupoli che vuole arraffare i suoi averi. Per fortuna dal paradiso tutto si vede e, San Pietro permettendo, a tutto si provvede. Così, grazie anche all'aiuto di Cesira, contadina dotata di poteri paranormali presa a servizio dalla stessa Armida, il piano di Adelmo di sposare la ricca vedova verrà sventato.

mercoledì 23 giugno

Compagnia "TEATRANDO" (Milano)
"EMIGRANTI" di Slawomir Mrozeck

"Un treno, una valigia con poche cose e il profumo della propria terra nel naso e nella testa... come ogni separazione anche quella dalla propria patria è una ferita su cui ogni emigrante continua a respirare. Intere famiglie, interi paesi, si spostano alla ricerca di un lavoro, di una casa, di una nuova felicità. Riscattare la propria vita al prezzo non solo della lontananza, ma, spesso, al prezzo di un ritorno che non si darà mai. Eppure non sono la disperazione o la tristezza a vivere l'emigrante, non solo, c'è la rabbia della fatica, la gioia della fatica e l'ironia di chi sa cosa sa! Approdai a Milano giovanissimo avevo sei anni. Transitai da Milano come profugo della Tunisia nel lontano 1962 per essere smistato a Novara in un campo profughi in attesa di destinazione...Il mio viaggio nella vita si è sempre intrecciato in un modo misterioso e continuo, vorrei dire insondabile, con la capitale lombarda, viaggi e visite brevi, fughe. Ma l'arrivo a Milano è l'arrivo, nella sua stazione, era ed è sempre emozionante. Avevo sempre un rispetto timoroso quando entravo in questa grande pancia ed aspettavo con un'attenzione smisurata lo stop. Oggi mi si presenta la possibilità di rivivere un'emozione sicuramente forte come i ricordi, e mi sorprende nel pensare di essere attore emigrante proprio nel luogo che mi generò come "Emigrante".

venerdì 2 luglio

Compagnia "TEATROVIVO-EURALIA" (Ravenna-Milano)
"COSMICOMICA"

"Non vi è nulla di comico al di fuori di ciò che è propriamente umano" Henri Bergson

Due artisti girovaghi che nell'arte non credono più. Un carretto che li ha portati in giro per il mondo. Cosa può far di nuovo nascere la scintilla in questi attori disillusi? La risposta sta nel pubblico che, come una magia, riannessa la fantasia dei due che ripercorreranno tutto il loro repertorio comico da Molière a Beckett, passando per Shakespeare, Cervantes fino all'improvvisazione dei comici dell'arte.

martedì 6 luglio
Compagnia "CITTA' DI COMO" (Como)
"LA SCUOLA DELLE MOGLI" di Molière

"La scuola delle mogli" si delinse fin dal suo primo apparire, il 26 dicembre 1662, come il più grande successo della carriera di Molière. Tutta Parigi accorse a vederla; secondo i cronisti del tempo, il re Luigi XIV "non riusciva più a tenersi dal ridere". La commedia suscitò scandalo e attirò ira e invidia sul suo autore; la felice creazione di una commedia insieme seria e comica andava infatti a cozzare contro gli interessi dei sostenitori della superiorità della tragedia, fino ad allora indiscussa protagonista delle scene parigine. "La scuola delle mogli" ruota intorno a un'ossessione, un'idea fissa: il tradimento. E pare che il matrimonio che Molière contrasse nel 1662 con Armande Béjart, più giovane di ventitré anni, possa essere considerato la vera "fonte" privata dalla quale la commedia ha avuto origine. Da questo probabile e mai confessato spunto, Molière seppe dar vita a personaggi e sentimenti universali e fece del protagonista Arnolfo, uomo così possessivo e geloso da allevare nell'ignoranza del mondo la sua futura giovane moglie, sperando così di preservarsi dal tradimento, uno dei caratteri più straordinari della storia del teatro.

mercoledì 14 luglio
Compagnia "RONZINANTE" (Lecco)
"TO BE OR NOT TO BIBBIA"

Tre attori fatte le dovute presentazioni illustrano al gentile pubblico storia eventi e personaggi del libro più tradotto al mondo, il libro dei libri, la Bibbia. A volte aiutati da complici a volte soli i tre... presentatori non sono in realtà solo motivati da scopi filantropici e verso il finale sveleranno la vera origine del loro intervento....

La Bibbia è certamente uno dei libri più affascinanti della letteratura mondiale e l'idea di celebrarlo con uno spettacolo teatrale è pienamente motivata dalla sua importanza; tuttavia vi sono diversi modi per avvicinarvisi utilizzando il linguaggio teatrale: non ci piaceva l'idea di "buttare via" l'autorità della Bibbia con un approccio che fosse esclusivamente e pesantemente comico, d'altro canto non ci andava nemmeno di farne una rappresentazione completamente seria,... sarebbe veramente stata un'impresa biblica....

Quindi ecco *To be or not to Bibbia*, uno spettacolo "semiserio" in cui il linguaggio teatrale celebra la sacralità della Bibbia e al contempo la rende "divulgativa" riducendone la struttura a immagini chiare, semplici...per tutti.

Si tratta quindi di una narrazione a tre attori che attinge a soluzioni sceniche che vanno dal teatro di narrazione, alla lettura interpretata, alla manipolazione di oggetti fino quasi al teatro di figura.

In un'epoca in cui si sono decisamente persi i riferimenti che ci rendono Uomini, riferimenti culturali e morali, *To be or not to Bibbia*, intende richiamare l'attenzione su uno dei testi che sono alla base della cultura occidentale e lo fa attraverso il teatro, un'arte che da sempre accompagna l'uomo nei suoi riti e che crediamo sia il linguaggio migliore che l'uomo ha per raccontare la propria storia.

sabato 17 luglio
Compagnia "I RUZANIVUJ" - (Cucciago) - (teatro dialettale)
"OGNI UCASIUN L'E' BUNA" di Sergio Cappelletti

Famiglia milanese un po' allargata, dove, a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento, si susseguono visite di personaggi che si rivelano essere poi non del tutto estranei alla storia familiare passata.

Per alcuni personaggi, poi "ogni uccasiun l'è bona" per provarci, nonostante la non più tenera età, e da qui si sviluppano situazioni tragicomiche ed esilaranti.

Il finale renderà giustizia ai sentimenti profondi che si sono nel frattempo sviluppati.....

lunedì 2 agosto
Compagnia "TEATROIMMAGINE" (Venezia)
"IL BARBIERE DI SIVIGLIA"

in guisa dei Commedianti dell'Arte
di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais e Cesare Stermini

"Come può una compagnia di Commedia dell'arte avere l'insolenza di mettere in scena un'opera classica come **"Il Barbiere di Siviglia"**? riconosciamo subito sotto le vesti di Bartolo il nostro Pantalone de' Bisognosi: avaro, sospettoso, eternamente innamorato d'una fanciulla tanto più giovane. E Figaro, non somiglia al nostro simpatico Arlecchino, sempre pronto a seminare intrighi attorno a lui? Il Conte d'Almaviva ci ricorda tanto Florindo, l'innamorato dell' "Arlecchino servitore di due padroni" e Rosina è la classica giovane innamorata. "Il Barbiere di Siviglia" scritto da Sterbini, non è niente altro che un pretesto, o meglio, un pre-testo; una ragione apparente che metteremo davanti a noi per nascondere l'autentico motivo della nostra scelta... lo sapete già, in fondo non vogliamo celare le nostre intime motivazioni che sono il divertirsi e divertire il pubblico, rileggendo l'opera di Gioacchino Rossini a modo nostro, con il nostro "savoir faire", con autoderisione, senza complessi, senza tralasciare il lato musicale e canoro evitando però il confronto con la divina Callas e colleghi, in virtù dell'unico vantaggio di non essere dei cantanti ma solamente... attori!" (Benoit Roland)

RICONOSCIMENTI ALLA COMPAGNIA A LIVELLO INTERNAZIONALE

- Premio della critica e del pubblico al VII C.I.F.E.T. (Cairo, Egitto)
- Vincitore del Festival Internazionale di Commedia di Amburgo (Germania)
- Miglior spettacolo del Festival di Teatro Europeo di Stoccolma (Svezia);
- Vincitore dello Spring Theater Festival di Salonico (Grecia)
- Vincitore del Festival IFIT di Istanbul (Turchia)
- Vincitore del Shakespeare International Festival di Hvar (Croazia);
- Miglior spettacolo del Festival Les Baroquiales di Nizza (Francia)
- Vincitore del Welcome Festival di Bruxelles - sez. teatro
- Miglior compagnia e miglior spettacolo delle "Giornate Teatrali Mediterranee" La Valletta (Malta)
- Premio del pubblico al Mese della Cultura Italiana di Nicosia (Cipro).

domenica 8 agosto
Compagnia "ALBERO BLU" (Lecco) - (teatro per bambini)
"CIRCO-LINO" ovvero il circo del signor Lino.

"UNA FIGURA CHE DA SEMPRE AFFASCINA GRANDI E PICCINI: IL CLOWN.

Ma questo signor Lino non apparirà mai nello spettacolo. Il circo è affidato allora ai quattro Clowns strampalati che per intrattenere il pubblico si devono ingegnare a fare di tutto: animali che provengono da ogni parte del mondo, musicisti che suonano strumenti rarissimi in orchestre di alta qualità, donne forzute, equilibristi temerari, giocolieri sensazionali e molto ancora... tutto questo è CIRCO-LINO, uno spettacolo dinamico, divertente, simpatico ma soprattutto stralunato che non potrà non coinvolgere il suo pubblico che spesso sarà chiamato a partecipare attivamente. Tra gag, scherzi, acrobazie e pasticci i Clowns mettono in scena il loro circo pazzo... ma il signor Lino si arrabbierà?!... oppure sarà in poltrona a ridere con il pubblico?!... A richiesta attività di clownerie (trampolieri, monociclo, strizzapalloncini) faranno da contorno prima o dopo lo spettacolo per riuscire a regalare un momento colorato a tutto tondo.

lunedì 16 agosto
Compagnia "ARTE POVERA" – (Treviso)
"LA MAMMA BUONANIMA DELLA SIGNORA" di Georges Feydeau

Rientrato a casa alle quattro del mattino dopo essere stato a un ballo in maschera, Luciano, ancora vestito da Re Sole, deve sopportare la scenata di gelosia della moglie, nel tentativo di difendersi fa un involontario paragone tra i seni di una modella presente al ballo e quelli della moglie. Questa, furiosa, sveglia un'originale cameriera per chiederle un parere, e sarà solo la prima delle alzate che la cameriera dovrà fare finendo coinvolta nei litigi dei due coniugi. La presenza di un uomo che sostiene di essere il nuovo domestico della madre della signora, venuto a informarli della sua morte crea scompiglio sconvolgendo la figlia, ma si scoprirà, con enorme tristezza del genero, che in realtà a essere morta... è la madre della vicina di casa.

I GRANDI REGISTI ITALIANI

a cura di Mario Bianchi

OMAGGIO A LUCHINO VISCONTI

Luchino Visconti è stato uno degli autori più rappresentativi del Cinema italiano, la nostra rassegna basata su cinque serate vuole rendergli omaggio presentando alcuni dei suoi film più significativi, mescolando alcuni suoi conosciutissimi capolavori con altre opere di indubbia qualità ma che non hanno avuto la loro meritata notorietà, soprattutto rispetto al grande pubblico.

Figlio del duca Giuseppe Visconti di Modrone e di Carla Erba (proprietaria dell'omonima villa di Cernobbio), titolare di un'azienda farmaceutica, Visconti inizia la sua carriera cinematografica nel 1936 in Francia, come assistente alla regia e ai costumi per Jean Renoir. Dopo la scomparsa della madre si stabilisce a Roma e qui l'incontro con i giovani intellettuali collaboratori della rivista "Cinema" sarà fondamentale. Da questo gruppo nasce una nuova idea di cinema che possa raccontare realisticamente la vita e i drammi quotidiani della gente. Su queste basi, insieme a Pietro Ingrao, Mario Alicata e Giuseppe De Santis, nel 1942 firma il suo primo film, "Osessione," ispirato al romanzo "Il postino suona sempre due volte" di James Cain ed è appunto con questo film che inizieremo la nostra rassegna. Dopo l'armistizio dell'otto settembre, Visconti collabora con la Resistenza. Catturato e imprigionato a Roma, durante l'occupazione tedesca, Visconti si salva dalla fucilazione grazie all'intervento dell'attrice Maria Denis. Del primo periodo legato al neorealismo che Visconti ovviamente interpreta con gusto personalissimo presenteremo nella seconda serata "Bellissima" opera del 1951, tratta da un soggetto di Cesare Zavattini, con una straordinaria Anna Magnani, che analizza con spietatezza il sottobosco del mondo cinema fotografico. Luchino Visconti, come ognuno sa, è stato anche regista teatrale e di opera, di cui rimangono nella memoria le realizzazioni con Maria Callas, soprattutto la famosa edizione della Traviata del 1955. Regie, quelle teatrali, caratterizzate dall'uso quasi maniacale di ogni particolare. Gli anni sessanta sono gli anni dei grandi capolavori "Rocco e i suoi fratelli" e "Il Gattopardo" mentre gli anni settanta sono caratterizzati da film dove la vena decadente del maestro diventa preponderante "La caduta degli Dei" (1969) "Morte a Venezia" (1971) "Ludwig" (1972).

La nostra rassegna comprenderà anche "Le notti bianche" del 1957, ispirato al romanzo di Dostoevskij, interpretato da Marcello Mastroianni, Maria Schell e Jean Marais, film vincitore de Leone d'Argento a Venezia e i suoi due ultimi film "Gruppo di famiglia in un interno", scopertamente autobiografico e "L'innocente", tratto dal romanzo omonimo di Gabriele d'Annunzio, realizzati in modo molto problematico essendo il regista paralizzato da tempo a causa di un ictus. Regista nel vero senso del termine con un gusto spiccato per il bello che immetteva in ogni immagine, curata in ogni particolare, grande manipolatore di attori, Visconti ha creato un cinema di ispirazione melodrammatica intrisa di decadentismo unica nel suo genere.

Osessione (1943) La terra trema (1948) Bellissima (1951) Siamo donne ep. (1953) Senso (1954) Le notti bianche (1957) Rocco e i suoi fratelli (1960) Boccaccio '70 ep (1962) Il Gattopardo (1963) Vaghe stelle dell'Orsa (1965) Le streghe ep (1967) Lo straniero (1967) La caduta degli dei (1969) Morte a Venezia (1971) Ludwig (1972) Gruppo di famiglia in un interno (1974) L'innocente (1976)

martedì 27 luglio

“OSSESSIONE”

1943

Con Massimo Girotti, Clara Calamai, Juan De Landa, Dhia Cristiani Sceneggiatura: Luchino Visconti, Mario Alicata, Giuseppe De Santis, Gianni Puccini

Tratto dal famoso libro di James Cain, trasposto in cinema altre due volte con il titolo "Il Postino suona sempre due volte". Il film racconta del vagabondo Gino che capita per caso nello spaccio di Giuseppe e si innamora di sua moglie Giovanna divenendone l'amante. I due decidono di uccidere Giuseppe attraverso la simulazione di un incidente stradale che però insospettisce la polizia. Quando la donna rimane incinta, i due amanti cercano di fuggire ma la macchina finisce fuori strada, Giovanna muore e Gino viene arrestato dalla polizia.

giovedì 12 agosto
“BELLISSIMA”
1951

Con Anna Magnani, Walter Chiari, Tina Apicella, Alessandro Blasetti Sceneggiatura: Suso Cecchi D'Amico Francesco Rosi e Luchino Visconti da un'idea di Cesare Zavattini

Il regista Alessandro Blasetti cerca a Roma una bambina per una parte in un film. A Cinecittà accorre una folla di madri tra cui la popolana Maddalena Cecconi con la figlia Maria. La madre fa qualsiasi sacrificio per garantire alla figlia il fotografo, la maestra di recitazione, quella di ballo, il parrucchiere e la sarta e litiga col marito Spartaco, contrario ai suoi desideri di successo per la figlia.

giovedì 19 agosto
“LE NOTTI BIANCHE”
1957

Con Marcello Mastroianni, Maria Schell, Jean Marais, Clara Calamai. Sceneggiatura: Suso Cecchi D'Amico Luchino Visconti Musica: Nino Rota

Mario incontra Natalia che, come tutte le sere, sta aspettando di incontrare un uomo sconosciuto di cui è perdutamente innamorata. Sembra che un sentimento debba nascere tra i due, quando lo sconosciuto compare davvero. Dal romanzo breve di Dostojevskij Visconti crea un film di atmosfera che vive soprattutto nella straordinaria ricostruzione scenografica a Cinecittà della città di Livorno ad opera degli scenografi Chiari e Garbuglia).

giovedì 26 agosto
“GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO”
1974

Con Helmut Berger, Claudia Cardinale, Elvira Cortese, Burt Lancaster, Silvana Mangano, Claudia Marsani, Stefano Patrizi, Dominique Sanda, Romolo Valli, Philippe Hersent. Sceneggiatura: Suso Cecchi D'Amico, Enrico Medioli, Luchino Visconti. Costumi: Vera Marzot e Piero Tosi. Scenografia; Mario Garbuglia Fotografia: Pasqualino De Santis 120 m

Un professore di scienze americano che ha ereditato dalla madre italiana un antico palazzo in Roma, vive pressochè barricato nel suo appartamento nauseato dal mondo, qui si è rinchiuso tra libri e documenti d'arte, in egoistica meditazione sui valori della vita e dell'uomo. Un giorno la Marchesa Bianca Brumonti, volendolo regalare al suo giovane amante Conrad, decide di acquistare e di modernizzare l'appartamento del piano di sopra; lo ottiene un po' con l'inganno e un po' con la prepotenza. Prima urtato e poi pressochè rivitalizzato dall'intrusione di Arietta, figlia di Bianca, di Stefano, compagno di Arietta, e di Conrad, amante e mantenuto, già esponente del Movimento Studentesco del '68, il professore ne accetta la rumorosa e talvolta scandalosa "intrusione".

giovedì 2 settembre
“L'INNOCENTE”
1976

con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'neil, Marc Porel, Marie Debois, Massimo Girotti. Tratto dal Romanzo: “L'Innocente” di Gabriele D'Annunzio, Sceneggiatura: Suso Cecchi D'Amico, Enrico Medioli, Luchino Visconti.

Tullio Hermil non ha più rapporti da anni con la moglie Giuliana e non nasconde la relazione con l'amante Teresa Raffo. La relazione è apparentemente accettata da Giuliana. Durante l'assenza del marito conosce un giovane scrittore, Filippo d'Arborio ne è sedotta e rimane incinta. La gelosia porta Tullio a proporre alla moglie di ricominciare ma quando apprende che aspetta un bambino da Filippo tenta di imporre l'aborto, che la moglie rifiuta fermamente. Tullio accetta la gravidanza ma tormentato dalla gelosia sopprime il bambino la notte di Natale.

MUSICA

giovedì 24 giugno
“IX FESTA D’ESTATE” (prima serata)
v.le Cesare Battisti/largo Spallino

Considerato il notevole successo di questa manifestazione ottenuto nelle precedenti edizioni, quest’anno gli organizzatori ne propongono ben tre appuntamenti (8 luglio e 22 luglio) inseriti nel calendario della COMOESTATE. Frutto della collaborazione dei commercianti di viale G.Cesare/largo Spallino, dal borgo della Roggia Molinara e patrocinato dell’Assessorato al Turismo Commercio e Moda, questa IX edizione della FESTA D’ESTATE offre l’opportunità di un’animata e coinvolgente serata con inizio dalle h. 18.00 e termine alle h.24.00 con l’apertura dei chioschi lungo il viale, un mercatino di hobbistica, collezionismo, bricolage, esposizione di Citroen 2 CV e tanta musica dal vivo con repertorio blues, funky, anni ‘70/’80.

giovedì 8 luglio
“IX FESTA D’ESTATE” (seconda serata)
v.le Cesare Battisti/largo Spallino

Secondo appuntamento con l’IX Edizione della FESTA D’ESTATE con i commercianti di viale Cesare Battisti/Largo Spallino organizzata in collaborazione con il Borgo della Roggia Molinara e patrocinato dell’Assessorato al Turismo Commercio e Moda. Oltre l’apertura di tutti i chioschi lungo il viale ed il mercatino di hobbistica, collezionismo, bricolage in questa serata che inizierà alle h. 18.00 e terminerà alle h. 24.00 ci sarà un’esposizione di moto e auto d’epoca allietata con musiche dal vivo eseguite da Gruppi emergenti.

giovedì 22 luglio
“IX FESTA D’ESTATE” (terza serata)
v.le Cesare Battisti/largo Spallino

Terzo appuntamento con l’IX Edizione della FESTA D’ESTATE con i commercianti di viale Cesare Battisti/Largo Spallino organizzata in collaborazione con il Borgo della Roggia Molinara e patrocinato dell’Assessorato al Turismo Commercio e Moda. Oltre l’apertura di tutti i chioschi lungo il viale ed il mercatino di hobbistica, collezionismo, bricolage in questa serata che inizierà alle h. 18.00 e terminerà alle h. 24.00 ci sarà un’esposizione di MINI classiche e di VESPE. Anche questa serata sarà allietata con musiche varie con D.J. e verrà eletta MISS VESPA 2010 giunta alla V edizione.

sabato 11 settembre
“XXI FESTA DI VIA MILANO ALTA”

Giunta alla sua XXI edizione con crescente successo di pubblico, questa manifestazione è ormai un evento consolidato ed atteso dove si può pranzare nei vari punti di ristoro lungo la via, danzare, degustare e bere prodotti locali ed etnici in assoluta allegria e spensieratezza e curiosare tra le numerose bancarelle di hobbistica, collezionismo e bricolage. La festa popolare, che avrà inizio alle h. 17.00 e terminerà alle h. 1.00, è organizzata dal Borgo della Roggia Molinara in collaborazione con i commercianti di via Milano Alta e l’Assessorato al Turismo, Commercio e Moda.